

INTERVISTA A GIOVANNI TOTI

«NON LASCIO IL CENTRODESTRA, LO RILANCIO»

Dopo la frenata di Brugnaro, anche il presidente della Liguria ribadisce che al centro si guarda, ma solo partendo dai valori dell'attuale coalizione e dai rapporti con gli alleati. «In Regione nessuna crisi, pronti a migliorare la squadra»

Il milionario influencer

Gianluca Vacchi apre Kebhouze anche a Genova



A Milano e Roma è già una realtà nel mondo dei fast food. Dopo gli annunci delle aperture piemontesi di Torino e Biella arriva il turno del capoluogo ligure: Kebhouze, la catena di kebab di Gianluca Vacchi, aprirà a Genova marzo 2022 nel Centro Commerciale Mercato Corso Sardegna. Kebhouze ha comunicato la nuova apertura di Genova pubblicando un video sui social in cui la mascotte Keb suona al pianoforte una cover di Via del Campo di Fabrizio De André: un omaggio a Genova e alla musica del cantautore genovese. In occasione della prossima apertura di Genova, Kebhouze è quindi alla ricerca di staff di cucina e di sala: per inoltrare la propria candidatura è possibile inviare il curriculum a work@kebhousse.com

■ «Sono disponibile a lavorare per rilanciare il centrodestra in qualsiasi forma, purché non sia più un partito-coalizione come è stato finora». Giovanni Toti rassicura alleati ed elettori: non intende lasciare gli alleati, ma puntare a una nuova impostazione politica più adatta

ai tempi, che guardi al centro per ampliarsi, ma sempre restando legato ai valori del centrodestra. Un'intervista a tutto campo che arriva anche alla tenuta della Regione Liguria.

Diego Pistacchi a pagina 3

PIEMONTE

POLIZIOTTI AGGREDITI A BARRIERA, IL CONSIGLIO COMUNALE SI INFIAMMA



■ È una scena surreale quella ripresa in un video, virale sui social, registrato domenica sera in Barriera di Milano, in cui una folla di stranieri intenta a festeggiare in strada la vittoria del Senegal alla Coppa d'Africa costringe alla fuga, dopo averla presa a calci, una volante della polizia. Il gravissimo episodio, denunciato anche dai sindacati delle forze dell'ordine, ieri ha infiammato il dibattito in Sala Rossa: le opposizioni accusano la maggioranza di minimizzare e Lo Russo risponde: «Torino non è fuori controllo».

Ardini a pagina 4

TOUR E PROBLEMI

Draghi domani a Genova

Bottino a pagina 7

PONENTE E PORTO

Il Municipio dice no a nuove servitù

Bottino a pagina 7

GIALLO AL VTE

Marinaio sgozzato nella nave

Servizio a pagina 7

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Le (giuste) obiezioni di un lettore su razzismo e antisemitismo

■ Alberto Ghibellini (classe 1973) è stato un campione della pallanuoto (nel suo ricco medagliere spicca quella di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta del 1996) che da anni alle piscine ha sostituito le biblioteche. Storico della filosofia politica, è autore di una monografia di grande rigore concettuale *Al di là della politica. Filosofia e retorica in Leo Strauss* (Genova University Press, 2013) nonché di articoli e saggi che ne fanno uno degli studiosi più eminenti della sua generazione. Commentando il mio vistodagenova di martedì scorso, mi ha scritto «Certo che per quanto riguarda il razzismo nella nostra società di oggi, in quanto distinto dall'antisemitismo in senso specifico, se chiedo ai miei due ragazzi, che hanno entrambi la pelle più scura dell'italiano medio qualcosa da segnalare lo avrebbero senz'altro». Non ho nulla da obiettare. Ghibellini ha ragione, punto e basta. Per quanti «hanno caratteristiche somatiche esotiche», anche nel nostro Paese la vita non è sempre *roses and flowers*. Nelle città del nord, del resto, bastava avere tratti somatici che denunciavano la provenienza dal Sud per essere guardati con diffidenza. Figuriamoci come possono sentirsi a loro agio quanti hanno la pelle scura! Su questi fenomeni ha scritto saggi fondamentali Pierre-André Taguieff, curatore tra l'altro del *Dictionnaire historique et critique du racisme* (PUF 2013) e a lui rinvio per la comprensione dei disagi ricordati da Ghibellini. Riconosco, però, che anch'io, nel titolo del mio articolo, sono stato vittima della retorica che assimila antisemitismo e razzismo, una retorica assurda che confonde la discriminazione dell'altro (il «negro») col processo infame che fa di uno di noi (l'ebreo) un altro. In questa assimilazione, «c'è del metodo» e, come ho cercato di dimostrare in alcuni scritti, si rivela qui il veleno di una «scuola di pensiero» che ingrossando a dismisura, e senza distinzioni, i gruppi sociali vittime della violenza mira a costituire masse d'urto che travolgano la civiltà occidentale e i suoi valori. Se apartheid e forno crematorio diventano la stessa cosa nessun progresso civile è più possibile giacché si perde il senso che fenomeni diversi vanno combattuti con strategie diverse.

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

GLI EFFETTI POSITIVI DI OMICRON
Poliambulatori Asl verso la normalità

■ Sono piccoli segnali che fanno credere e sperare, forse in maniera definitiva, ad un percorso di ritorno alla normalità dopo la pandemia. Vista la diffusione di Omicron e l'alto tasso di vaccinati in Piemonte ed in tutta Italia, infatti, dal 14 febbraio riprenderà l'attività ordinaria dei poliambulatori Asl di via del Ridotto 9 e di via Gorizia 112. Le due strutture erano state rispettivamente convertite in un centro per tamponi molecolari e in un hub vaccinale per bambini dovendo far fronte alla diffusione del Covid prima e alla necessità di somministrare il siero dopo. Un buon auspicio che si respira anche guardando ai numeri della scorsa settimana: a Torino i contagi sono stati il 40% in meno, con un relativo calo dei ricoveri ospedalieri ordinari e in terapia intensiva. A gennaio, inoltre, è stato raggiunto il traguardo di 270 mila vaccinazioni. Il ritorno alla normalità dei due poliambulatori è un risultato fondamentale, inoltre, per i residenti delle due zone coinvolte, che non dovranno attraversare più chilometri per un semplice prelievo.

IL BILANCIO DELL'ORDINE TORINESE
Obbligo vaccinale, 279 medici sospesi

■ Sono 279 in totale i medici iscritti all'Ordine di Torino sospesi per aver rifiutato la propria dose di vaccino anti Covid, come prevede la legge che impone l'obbligo al personale sanitario. L'Ordine dei Medici di Torino fa sapere infatti che continuano le attività di verifica sugli iscritti, che avvengono sulla base degli elenchi forniti ogni lunedì dal Ministero della Salute. L'Ordine è chiamato quindi a controllare caso per caso se in effetti ci sia un mancato rispetto dell'obbligo oppure se esistano altre motivazioni di cui gli elenchi non tengono conto, come vaccinazioni effettuate all'estero, esenzione per motivi di salute, differimento per avvenuta malattia o prenotazione della vaccinazione. A oggi il numero degli iscritti non vaccinati è sceso a 1.188. In quattro settimane, quindi, 572 si sono vaccinati o hanno ricevuto la dose booster. Dei 1.188 non vaccinati, invece, 712 risultano ancora in fase di verifica mentre 137 risultano vaccinati all'estero, 279 sono sospesi e 14 risultano cancellati dagli albi.

TORINO

Falso «made in Italy», sequestro da 6 milioni

Servizio a pagina 4

CUNEO

Presentato il Distretto del Commercio Terre del Monviso

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Diego Pistacchi

■ Se il Paradiso può attendere, anche per il grande centro non c'è tutta questa fretta. Il leader di Coraggio Italia, Luigi Brugnaro, tira un'inchiodata sull'avvicinamento a Matteo Renzi, soprattutto se corrisponde a un allontanamento dagli alleati (e dagli elettori) di centrodestra. Ma neppure Giovanni Toti ha premura di accelerare dopo lo strappo sul Quirinale e le bordate arrivate dalla Lega che mettono in discussione anche la Regione Liguria.

Presidente che succede?
«Andiamo avanti».
Indietro non si può. Ma tornerebbe indietro?

«E perché mai? Credo che se c'è da parte di tutti un approccio costruttivo, la situazione si possa risolvere presto».

Ma allora era così necessario arrivare alla frattura?

«Con l'elezione del Presidente della Repubblica sono solo venuti a galla tutti quei nodi che c'erano e che forse non era giusto tenere nascosti».

Quali nodi?
«Le elezioni del 2018 hanno spezzato gli equilibri del vecchio sistema politico, non c'è stato più un centrodestra contro un centrosinistra. La Terza Repubblica è nata su accordi politici e su regole diverse, poco coerenti con quello che era stato fino ad allora».

Ma ora il centrodestra ne esce a pezzi.

«Come si dice, se il centrodestra piange, il centrosinistra non ride. Ogni giorno leggiamo di dimissioni nei 5 Stelle, delle correnti del Pd».

Ma intanto in Liguria cosa succede adesso?

«In Liguria c'è stato un rinculo di questi problemi nazionali».

Beh, più forte che altrove.

«Perché la Liguria, grazie alla vittoria della nostra coalizione nel 2015, è tornata a un ruolo di protagonista sulla scena nazionale e di questo ne vado orgoglioso».

Appunto, era un centrodestra unito.

«Un centrodestra che si era ricompattato proprio qui in Liguria dopo le tensioni sul governo Monti. Direi che avevo dato il mio contributo».

E adesso perché non vuole più questo modello?

«No, semplicemente bisogna vedere cosa accadrà. Ci sono tante variabili. Ad esempio se tornasse una legge proporzionale anche i partiti dovrebbero cambiare forma, non ci sarebbero più coalizioni iniziali, ma dopo il voto si tornerebbe a cercare accordi e programmi su cui convergere per il bene del Paese, ciascuno con le proprie sensibilità, come si faceva un tempo».

E lei dove si collocherebbe? La domanda che le rivolgono gli alleati è proprio questa: è ancora di centrodestra?

«Sono da sempre liberale, riformista, moderato. La mia collocazione è nel centro politico. E questi valori sono sempre stati rappresentanti dal centrodestra. Sta al centrodestra dimostrare di rappresentarli ancora».

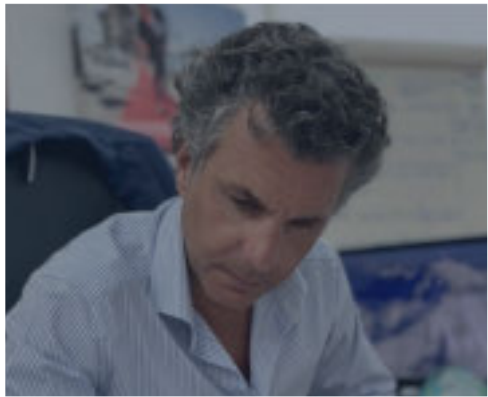
Però gli alleati hanno almeno avuto l'impressione che lei si sia spostato. Sono arrivati molti attacchi. Addirittura è arrivato a minacciare le sue dimissioni da governatore. Ma sul serio?

«Se lo si sposta in Liguria, il dibattito mi sembra ancora più sul nulla. Neppure ai tempi del centrosinistra che faceva quello che voleva in una terra rossa si era mai arrivati a tanto».

L'INTERVISTA A GIOVANNI TOTI

«Non esco dal centrodestra, lo voglio diverso e più ampio»

Il governatore spegne le scintille: «Cambierà il modo di fare politica, basta coalizioni allineate a un partito»



PALLA AL CENTRO(DESTRA)
Giovanni Toti replica alle accuse degli alleati (accanto a sinistra Bagnasco di Forza Italia e Rixi della Lega, sotto a sinistra Rosso di Fratelli d'Italia) e assicura che i contatti verso il centro sono solo per allargare Con Burlando (in basso) solo un incontro di routine



Con Burlando solo una cena con chi mi ha preceduto e mi può raccontare la storia del territorio



Grande centro alle amministrative? Sto con Bucci, semmai altri possono avvicinarsi, con l'ok degli altri alleati

Elettori scontenti dopo le elezioni del Colle? Giusto prendersi le responsabilità e ripartire dagli errori Pronto a ricostruire

Ma ci si è arrivati.
«Avrebbe un senso se ci fosse da eccepire sull'azione amministrativa».

Non solo i partiti, anche molti elettori non hanno preso bene la sua posizione.

«Ripeto, cosa c'entra la Regione? Abbiamo rispettato quanto promesso, abbiamo portato il rinnovamento che era nei programmi per i quali siamo stati votati. Rigenerazione urbana, dissesto idrogeologico, ciclo dei rifiuti, formazione, pandemia e vaccinazione. A questi e ad altri grandi temi abbiamo offerto soluzioni, cambiando la Liguria».

Se questo modello è giusto, perché cambiarlo?

«Cambia il modello di coalizione. Finora la coalizione ha sempre visto una persona forte che la guidava perché il suo partito era maggioritario, prima era Berlusconi, poi Salvini, ora si sta facendo largo Giorgia Meloni. Ma la coalizione non può essere un partito/coalizione, che segue e si allinea a chi in quel momento è più forte».

Ma lei guarda al centro, a Renzi.

«L'ho sempre detto con molta onestà a Salvini e qui in Liguria all'amico Edoardo Rixi, il mio obiettivo è allargare i confini a quelle forze che hanno mostra-

della maggioranza. Purché senza veti reciproci e con il consenso dei soci fondatori della coalizione».

Alla Spezia il sindaco di tutta la coalizione non c'è.

«C'è un sindaco che ha svolto bene il proprio mandato amministrativo. È assurdo non confermarlo».

A Savona non lo avete confermato.

«E si è vista come è andata».

Ma gli alleati non sono d'accordo su Peracchini. È disposto ad accettare il confronto?

«Sempre disponibile, ma mi devono portare fatti concreti contro l'operato di Peracchini. Dimostrare che ha governato male, non che sta antipatico o che ha scelto un assessore che non piace ai partiti».

E il rimpasto in giunta regionale? È possibile?

«Tutto è possibile, come è possibile fare sempre meglio. Io ho sempre difeso e sempre lo farò tutta la mia squadra, per come sta lavorando, ma se c'è chi ritiene che si possa migliorare, vediamoci. Abbiamo gli strumenti per valutare l'operato di tutti. Ma anche qui, mi portino un solo progetto, una sola idea che non è passata perché affossata da Toti».

Le chiedono di essere più presente in Liguria.

«Il mio ufficio è sempre aperto anche al sabato. Chi passa vede le luci accese fino alle 22, iniziamo a lavorare alle 8. Durante la pandemia siamo sempre stati qui tutti i giorni. Magari le critiche sono rivolte ad altri».

Ma la distanza con gli elettori l'avete colta? Non è stato gradito quello che avete fatto per il Presidente della Repubblica. Personalmente ritiene di aver sbagliato a non fare ciò che si sarebbero aspettati i cittadini che la votano?

«Quando si esce malconci da qualche esperienza non bisogna sottrarsi alle proprie responsabilità. E si ricomincia sempre dagli errori commessi, per poi valutare cosa c'è intorno. Ma quello che c'era non era un centrodestra 4.0, o una coalizione da 2022-2030. Io sono a disposizione per ricostruire».

Nel centrodestra quindi. Non senza la destra?

«Sono a disposizione, che sia un grande partito sul modello repubblicano americano o che sia un'altra strada. L'importante è che sia una coalizione che si confronta, in grado di creare e rinnovare una propria classe dirigente».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CINQUE N° 655 DEL 29-06-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Salvatore Ardini

■ La volante della polizia è ferma: sta controllando un'altra vettura per guida pericolosa. Tutt'un tratto però gli agenti vedono dirigersi verso di loro, di corsa, un numero imprecisato di cittadini africani. Sono in maggioranza senegalesi, e stanno festeggiando la vittoria del Senegal della Coppa d'Africa di calcio. Gli agenti, evidentemente non in grado di fronteggiare da soli una simile minaccia, sono costretti alla fuga per chiamare i rinforzi, mentre uno degli esaltati riesce a prendere a calci la volante.

È una scena surreale quella ripresa in un video, virale sui social, registrato domenica sera in Barriera di Milano. Talmente surreale da scatenare non solo le polemiche dei cittadini del quartiere, che si sentono sempre meno sicuri, ma addirittura da approdare in Consiglio comunale dove lo scontro tra maggioranza e opposizione si concentra ancora una volta sul tema della sicurezza.

La prima reazione della politica arriva da Fratelli d'Italia: «Mentre Lo Russo dorme - attaccano la parlamentare Augusta Montaruli e l'assessore regionale agli Affari Legali Mau-

FESTEGGIAMENTI FUORI CONTROLLO

Barriera, polizia aggredita dopo la vittoria del Senegal

In un video una voltante viene messa in fuga dalla folla. E il tema della sicurezza infiamma il Consiglio comunale



rizio Marrone - Torino ormai sta diventando una banlieue in cui le strade vengono devastate per festeggiare. Anni di governo Pd e M5S e questo è il risultato». Le cronache della serata, infatti, non si fermano soltanto all'assalto contro la polizia, anche se quello è senza dubbio l'episodio più eclatante. Nel corso dei festeggiamenti infatti sarebbero anche stati lanciati oggetti contro i mezzi del trasporto pubblico Gtt, e le bande avrebbero a più riprese vandalizzato le auto in sosta salendoci sopra. «Di sicuro per loro lo psicologo da strada proposto dal sindaco è una barzelletta - continuano gli esponenti di FdI -. Serve che anche l'amministrazione comunale si impegni più seriamente».

E se Montaruli annuncia di voler presentare un'interrogazione in merito al Ministro dell'Interno, ieri pomeriggio il tema ha infiammato i banchi della Sala Rossa. L'opposizione in Consiglio comunale, in particolare la Lega e la stessa Fratelli d'Italia, ha duramente attaccato la giunta Lo Russo dopo il resoconto dei fatti fornito dall'assessore alla Sicurezza Gianna Pentenero. I consiglieri Giuseppe Catizone (Lega), Enzo Liardo e Paola Ambrogio (entrambi di FdI) accusano la maggioranza di voler in qualche modo minimizzare episodi simili, ormai una co-

stante a Torino nord. Dai banchi della maggioranza, invece, si alzano le accuse nei confronti del centrodestra di voler strumentalizzare la vicenda. A chiudere il cerchio è Lo Russo, che dopo aver condannato il gesto ha espresso la sua solidarietà alle forze dell'ordine. «Ma - ha detto il primo cittadino - auspico che prevalga il senso di responsabilità: il compito di controllo del crimine e dello spaccio non è di competenza del sindaco, ci pensano Questore e Prefetto, al fianco dei quali ci siamo sempre schierati. Non è vero però che intere aree della città sono fuori controllo e descrivere la città addirittura come una banlieu parigina non aiuta le forze dell'ordine».

Chi le forze dell'ordine le rappresenta, però, sembra dire il contrario. Si tratta del Siap, uno dei sindacati di polizia: «È un fatto di un gravità inaudita e sconcertante - dice il Segretario Generale Provinciale del Siap, Pietro Di Lorenzo -. Quello che deve far riflettere, oltre alla evidenza di una assoluta mancanza di timore e rispetto verso le forze di Polizia è lo status dei cittadini coinvolti, irregolari sul territorio nazionale, pregiudicati e spacciatori. C'è molto da fare, c'è necessità di investire mezzi e risorse nell'attività info investigativa contro il traffico di droga ma c'è anche molto da rivedere in tema di immigrazione e certezza della pena. Non è possibile tollerare ancora che si conceda accoglienza e tutele a chi assalta la Polizia e che si continui a permettere la permanenza in Italia a chi non ha titolo. L'immagine di una volante costretta a fuggire - conclude Di Lorenzo - è la rappresentazione plastica di una situazione ormai fuori controllo a cui non può certo rimediare l'attività meritoria delle forze dell'ordine attraverso i pattuglioni o le operazioni episodiche ad alto impatto».

L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI TORINO

«Made in Italy» dalla Cina, sequestrati 6 milioni di pezzi

Oltre 6 milioni di articoli per la casa, etichettati come “Made in Italy” ma in realtà prodotti ed importati da Cina, Pakistan e Turchia. È a quanto ammonta l'ultimo sequestro della Guardia di Finanza di Torino nell'ambito di un'operazione che ha colpito cinque depositi localizzati non solo nel capoluogo piemontese ma anche in alcuni comuni delle province di Napoli, Barletta-Trani, Macerata e Mantova. Gli articoli, reclamizzati come di origine italiana attraverso l'inequivocabile simbologia della bandiera tricolore, se immessi in commercio avrebbero fruttato un illecito guadagno di circa 10 milioni di euro. Tra questi c'erano posaterie, bilance, accessori d'abbigliamento, utensili per la cucina nonché bicchieri, piatti, tazze, tazzine, da utilizzare anche nel circuito del trasporto passeggeri (navi da crociera e treni). Nel corso delle indagini i Baschi Verdi hanno ricostruito l'intera filiera distributiva degli articoli sequestrati: la merce, importata dalla Repubblica popolare cinese, dal Pakistan o dalla Turchia, veniva presentata in dogana in imballi primari privi di indicazioni riconducibili ad una origine domestica mentre, al loro interno, sono risultati apposti simboli tipici dell'italianità idonei ad ingannare il cliente finale. Le Fiamme Gialle, coordinate nelle indagini dalla Procura di Torino, hanno denunciato sette imprenditori che dovranno ora rispondere dei reati di frode in commercio e vendita di prodotti industriali con segni mendaci.

INCIDENTE FATALE IN CORSO TOSCANA

Morta anziana investita dal 3

■ Drama in corso Toscana angolo corso Cincinnato. Una donna di 70 anni è stata investita e uccisa da un tram della linea 3. Per l'anziana non c'è stato nulla da fare: i soccorritori, accorsi subito sul posto, non hanno potuto fare nulla per salvarla. Ora toccherà alle indagini cercare di ricostruire la dinamica per capire come siano andati i fatti che hanno portato a questo dramma. La Polizia Municipale ha fatto sapere di essere alla ricerca di testimoni in grado di fornire elementi utili a ricostruire la vicenda. Per questo sono a disposizione i numeri telefonici 011.011.26510 e 011.011.26284.

LA DENUNCIA DI CONFAFRICOLTURA

Alle stelle il prezzo di frutta e verdura Forti rincari su energia e fertilizzanti

■ Sale alle stelle il prezzo di frutta e verdura. All'origine del problema, ancora una volta, i rincari subiti dai produttori per quanto riguarda il costo dell'energia e dei fertilizzanti utilizzati nelle colture. Un esempio lampante lo fornisce Confagricoltura analizzando gli aumenti dei prezzi all'ingrosso della verdura fresca, in testa alle preferenze dei consumatori e che d'inverno si ottiene solo sotto serra, in base ai listini del Caat - Centro agroalimentare di Torino: i pomodori, ad esempio, sono aumentati del 35%, mentre le melanzane del 37%. I cavolfiori bianchi, che costavano 90 centesimi al chilo, oggi sono quotati 1,30 euro; le zucchine valevano 1,60 euro, mentre oggi sono a 2,65 euro. L'aumento più consistente, complici le gelate, è quello dei finocchi, passati da 45 centesimi al chilo a 2,30 euro. «Da un anno a questa parte il costo dei fertilizzanti azotati è aumentato mediamente del 290% - spiega Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte - mentre il gas metano utilizzato per il riscaldamento delle serre,



è aumentato di oltre il 600%». In base alle rilevazioni del servizio tecnico di Confagricoltura Piemonte, 1 quintale di urea un anno fa costava 30 euro, mentre oggi supera i 95 euro. Il gas metano veniva fatturato 0,18 euro al metro cubo, mentre oggi costa 1,20 euro. «I consumatori pagano di più la verdura, ma ciò nonostante gli orticoltori sono in grande difficoltà, perché con le contrattazioni all'ingrosso non riescono a recuperare i maggiori costi che sostengono - chiarisce Ercole Zuccaro, direttore di Confagricoltura Piemonte - e se non interverrà per stabilizzare i costi energetici molte aziende saranno costrette ad abbandonare la produzione, riducendo la disponibilità dell'offerta. Per questo è necessario - aggiunge il direttore di Confagricoltura Piemonte - che nell'ambito della filiera ciascuno faccia la propria parte, evitando di penalizzare esclusivamente il settore della produzione primaria, per evitare di far crescere la dipendenza dall'estero e peggiorare i conti della bilancia commerciale del nostro Paese».

CENTRALE DI COMMITTENZA PER CONTO DEL COMUNE DI VERBANIA

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA
Servizi di ingegneria e architettura relativi agli interventi di ampliamento parcheggio via Crocetta (CIG 9069303199). Importo dell'appalto: €388.490,04. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 14:00 del giorno 09/03/2022. Esperimento gara: ore 10:00 del giorno 14/03/2022. Disciplinare di gara disponibile sul sito Internet www.appalti.comune.verbania.it. Data spedizione bando alla GUCE: 25/01/2022.

Il Responsabile del Procedimento di Gara **dott. Marco Gualano**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO BANDO DI GARA
Ente: Università degli Studi di Torino – Via Verdi n. 8 – 10124 Torino. Oggetto: Gara europea a procedura telematica aperta per l'appalto di fornitura di uno strumento per "Risonanza Magnetica Nucleare (NMR)" nell'ambito del progetto CHIM_S1921_ATT_21_01 - Bando CSP/Ateneo Piccole/Medie Attrezzature 2020 - "Risonanza Magnetica Nucleare (NMR)" - Convenzione con Compagnia di San Paolo 2019/2021 - CUP - D19J21008870007 - CIG: 9064041B3F. Pubblicazioni: il Bando integrale è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea in data 31/01/2022 ed è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 04/02/2022 e sulla Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 15 del 04/02/2022, nonché sul Profilo di Committente: http://www.unito.it/bandi_gara e sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti, tramite il sistema informatizzato della Regione Piemonte (Osservatorio Contratti pubblici) ad essa collegato. Tutta la documentazione di gara è disponibile sul Profilo di Committente sopra indicato. Scadenza presentazione offerte: ore 12:00 del 28/02/2022. Il Responsabile Unico del procedimento è la Dott.ssa Lorenza Operti - Direttrice del Dipartimento di Chimica.

LA DIRETTRICE DIREZIONE BILANCIO E CONTRATTI - DOTT.SSA CATIA MALATESTA

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003, si comunica che con D.D. n. 297-11274 del 4/5/2016 si è provveduto all'approvazione del progetto definitivo della seguente opera:

CENTRALE IDROELETTRICA NEL COMUNE DI CESANA TORINESE
PROPONENTE: SANT'ANNA ENERGIA S.R.L.

L'approvazione del progetto definitivo costituisce dichiarazione di pubblica utilità, variante allo strumento urbanistico e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; il provvedimento, di prossima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è consultabile sul sito di questa Amministrazione al seguente indirizzo: http://www.provincia.torino.gov.it/cgi-bin/attivweb/ricerca_archivio.pl

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. si è già provveduto a dare notizia ai proprietari del rilascio del suddetto provvedimento;
- dai registri catastali non è stato possibile dare notizia di tale provvedimento ai proprietari dei seguenti terreni, per irreperibilità o morte:

ditta intestataria catastale	Comune	Foglio	Part.	Quota propria	esproprio/asservimento/occ. temp.
Placido DIDIER fu Oreste	Cesana T.se	10	310	50%	200,9 mq asserv.
Lidio MOUTH	Cesana T.se	10	319	6/24	424 mq espr.
Jean (Giovanni) VIGLIETTI	Cesana T.se	10	717	1/18	253,1 asserv./51,5 occ. temp.
Joseph Alfred MALLEN	Cesana T.se	10	717	1/18	253,1 asserv./51,5 occ. temp.
Marie Antoinette MALLEN	Cesana T.se	10	717	1/18	253,1 asserv./51,5 occ. temp.
Ginette Jeannine MALLEN in FAGET	Cesana T.se	10	717	1/18	253,1 asserv./51,5 occ. temp.

E pertanto, ai sensi dell'art. 16 comma 8 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i., si rende necessaria la pubblicazione del presente avviso su più quotidiani a diffusione nazionale e locale, oltre che all'Albo Pretorio del Comune di Cesana Torinese

Stante quanto sopra si comunica che a decorrere dal **07/02/2022** la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso:

L'ufficio Tecnico del COMUNE DI CESANA
previo appuntamento al 0122.89114

E presso lo SPORTELLO AMBIENTE della città metropolitana di torino
su appuntamento a sportamb@cittametropolitana.torino.it

Ai sensi dell'art. 17 c. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di deposito della suddetta documentazione, gli interessati possono far pervenire osservazioni UTILI ALLA DETERMINAZIONE DEL VALORE DA ATTRIBUIRE AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELL'INDENNITA'.

Tali osservazioni devono essere inviate al Servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni presso la Città Metropolitana di Torino con sede a Torino (TO) in C.so Inghilterra 7.

- Ufficio competente per il procedimento espropriativo: Servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni della Città Metropolitana di Torino

Il Dirigente

ECONOMIA

Presentato il Distretto del Commercio «Terre del Monviso»

Il progetto, sottoscritto da quaranta partner locali, è stato presentato alla Regione Piemonte

■ Le Unioni Montane Valle Varaita e Comuni del Monviso e il Comune di Saluzzo hanno presentato nei giorni scorsi alla Regione Piemonte il dossier per la costituzione e la partecipazione al Distretto diffuso del Commercio «Terre del Monviso». Gli obiettivi del distretto, che si sviluppa su 25 Comuni e 2 Unioni Montane per 45.000 abitanti, sono un connubio di interventi sistemici, di macroazioni di analisi e sviluppo e di operazioni pratiche, anche di piccola dimensione, che a livello economico sfiorano la somma complessiva di 8 milioni di euro, in larga parte già disponibile grazie a precedenti bandi. Le Unioni Montane Valle Varaita e Comuni del Monviso e il Comune di Saluzzo hanno presentato mercoledì 2 febbraio alla Regione Piemonte il dossier per la costituzione e la partecipazione al Distretto diffuso del Commercio «Terre del Monviso», che si compone del protocollo di intesa tra gli enti sottoscrittori, una quarantina, e del piano di sviluppo triennale del distretto, nel quale sono delineate le ventinove azioni puntuali che ci si propone di mettere in atto e che si intersecano con molte progettualità già portate avanti a livello territoriale. Esse sono suddivise in sette obiettivi strategici e prioritari a cui il distretto vuole tendere, nel presente e in prospettiva, per dare avvio ad un progetto che sappia mettere in rete e collegare tutte le realtà del territorio. Si tratta di interventi che a livello economico sfiorano gli 8 milioni di euro, molti dei quali già disponibili grazie a precedenti bandi. Gli obiettivi del distretto, che si sviluppa su 25 Comuni e 2 Unioni Montane per 45.000 abitanti, sono un connubio di interventi sistemici, di macroazioni di analisi e sviluppo e di operazioni pratiche, anche di piccola dimensione, che si intendono portare avanti in parallelo in un'ottica bilanciata di implementazione del distretto che possa tenere conto delle esigenze di medio-lungo termine, dalle caratteristiche di

maggior rilievo strategico, e della necessità di sviluppare fin da subito azioni concrete per dare al distretto visibilità e concretezza verso il territorio, la popolazione e tutti i soggetti interessati. Comprendono interventi per la riqualificazione e il riuso di spazi e arredi urbani, favorendo il contrasto alla desertificazione commerciale delle aree a rischio, azioni di marketing, comunicazione e promozione, interventi di valorizzazione di progettualità giovanili e orientate alla sostenibilità, lo sviluppo di servizi rivolti alle imprese, agli operatori del commercio e alla clientela. Ora la Regione Piemonte dovrà vagliare la documentazione ricevuta e valutarne la qualità e la ri-

spondenza agli obiettivi di sistema che si è prefissata con la costituzione dei Distretti del Commercio: in caso di soddisfacimento dei requisiti, il Distretto diffuso delle «Terre del Monviso» riceverà contributi economici per avviare le attività messe in programma.

Con la messa in campo di risorse proprie, gli enti che compongono la cabina di regia del distretto del Commercio delle «Terre del Monviso» intendono dimostrare l'interesse concreto alla realizzazione di progetti realizzabili, sostenibili e partecipati: un elemento che si ritiene possa creare le condizioni ottimali per l'attrazione di risorse regionali, necessarie per la realizza-

zione di una parte consistente delle azioni che sono state inserite nel piano strategico degli interventi.

I tre enti proponenti hanno aggregato intorno al progetto del Distretto diffuso del Commercio «Terre del Monviso» un ampio partenariato territoriale composto da trentasette soggetti che hanno sottoscritto il protocollo e che entreranno a far parte della consulta del distretto. Ne fanno parte numerose amministrazioni ed enti locali (Consorzio BIM del Varaita, Consorzio BIM del Po, A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese, Comune di Venasca - Mercato della castagna, Consorzio Monviso Solidale, Fondazione Scuola di Alto



Perfezionamento Musicale e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo); l'Università degli Studi di Torino, Dipartimenti di Management e Informatica e l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche Pollenzo; le associazioni locali di categoria del settore commercio (Confindustria Ascom Saluzzo e Confesercenti Cuneo) e altre associazioni di categoria con le quali verrà instaurato un proficuo dialogo (Confindustria Cuneo, Confagricoltu-

ra Cuneo, Coldiretti Cuneo, Concooperative Cuneo, Confederazione Italiana Agricoltori di Cuneo e Confartigianato Cuneo) e numerosi soggetti privati che aderiscono al Distretto in rappresentanza di interessi collettivi (Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo, Porta di Valle Brossasco - Segnavia, Porta di Valle Monviso - Associazione Naturalistica VESULUS A.S.D, Porta di Valle Saluzzo - INSITE TOURS di Raffaella Giordano, Consorzio Saluzzo Arreda, Associazione Saluzzo Centro Commerciale Naturale, Ratatoj Aps, Consorzio La Granda Quality Food, Biod'oc Monviso, Associazione Pastur de Blins, Consorzio di Tutela e Valorizzazione del Toumin dal Mel, Consorzio di Tutela e Valorizzazione Mele Valle Varaita, La Fabbrica dei Suoni Società Cooperativa Sociale ONLUS, I Polifonici del Marchesato Aps, Circolo Teatro del Marchesato, Consorzio di tutela vini D.O.C. Colline Saluzzesi, Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI) - Delegazione di Saluzzo, Associazione Naturalistica VESULUS A.S.D, Consorzio Produttori Mela di Val Bronda, Cooperativa di comunità VISO A VISO di Ostana, Consorzio di Promozione e valorizzazione Ramassin del Monviso - Valle Bronda). Nel protocollo d'intesa sono stati indicati gli strumenti di governance del Distretto del Commercio, che vedrà l'istituzione di tre organi preposti: una cabina di regia politica composta dai vertici dei tre enti coinvolti, che definirà le linee guida del distretto, un comitato di distretto guidato dal manager a cui saranno affidati compiti esecutivi e una consulta del distretto, composta da tutti i soggetti che hanno sottoscritto il protocollo e che si incaricherà di portare in seno al gruppo di lavoro suggerimenti e proposte che arrivano dal territorio.

Polizia di Stato

Safer Internet Day. Giornata mondiale sulla sicurezza informatica

Oggi si celebra la giornata mondiale del Safer Internet Day (SID) in oltre 100 paesi.

Per tale ricorrenza sono state organizzate una serie di iniziative sul tema della sicurezza in Rete con l'obiettivo di fare formazione, informazione e favorire lo scambio fra i diversi interlocutori coinvolti.



La Polizia Postale e delle Comunicazioni, con il sostegno di Unieuro, ha realizzato un evento multimediale, in diretta streaming, al quale prenderà parte il Capo della Polizia, nell'ambito del progetto #cuoricone con la proiezione di un docufilm e testimonianze di persone che hanno subito azioni di cyberbull-

kismo, revenge porn e da tutte le varie forme di prevaricazione online.

Tale iniziativa ha il fine di principale di coinvolgere i giovani, con particolare riferimento ai nativi digitali, per stimolarli all'utilizzo positivo della rete e ad assumere comportamenti consapevoli e corretti sul web.

Per tale motivo la Sezione Polizia Postale di Cuneo ha coinvolto nell'iniziativa alcune classi delle scuole secondarie di secondo grado di questa provincia che saranno collegate in streaming ed in video ed alla fine della proiezione potranno partecipare ad un dibattito.

Appuntamento

In attesa di «Expo Dubai», oggi il focus dedicato alla certificazione Halal

Proseguono gli appuntamenti dedicati a scoprire i Paesi del Golfo, rivolti in particolare alle aziende associate che parteciperanno alla missione «Expo Dubai» che Confindustria Cuneo organizza dal 14 al 17 febbraio. Oggi a partire dalle ore 10.00, si svolgerà l'incontro su: «La certificazione Halal per l'industria alimentare: lo strumento per la conquista di nuovi mercati». Dopo il saluto introduttivo del Direttore generale Giuliana Cirio, che guiderà la missione imprenditoriale a Dubai, Paolo Pietro Biancone, Docente di Finanza Islamica Università degli Studi di Torino incentrerà il suo intervento sul mercato del Food Halal, seguiranno due focus sull'Inquadramento sul settore delle certificazioni a cura di Andrea Martra, CEO Halal-To Spin Off dell'Università degli Studi di Torino e su La certificazione Halal con Hamid Distefano, Amministratore Delegato Halal Italia.

Il termine Halal significa «lecito» e fa riferimento a tutto ciò che viene prodotto secondo i valori della cultura islamica.

Le aziende produttrici possono certificare la conformità dei propri prodotti ai requisiti islamici, grazie ad un percorso che verifica il rispetto dei requisiti richiesti nella produzione di alimenti, cosmetici, abbigliamento, così come nell'erogazione di servizi.

I vantaggi di questa certificazione riguardano l'ampliamento del mercato di riferimento e il miglioramento delle relazioni nella propria catena di fornitura proprio verso i consumatori che presentano particolari esigenze legate all'applicazione della religione islamica. L'incontro, coordinato da Elisabetta Nocera, Servizio Ambiente e Alimenti Confindustria Cuneo, proseguirà con l'esperienza dell'azienda La Manta Foods - che produce in conformità alla certificazione Halal. Per informazioni e iscrizioni: confindustria-cuneo.it/calendario

■ Educazione finanziaria da Manuale (anzi, da Abbecedario), scenari politici connessi al Mattarella bis, continuità del governo Draghi e scelte più recenti della politica monetaria europea saranno alcuni dei temi al centro del ritorno del Banchiere internazionale e scrittore Beppe Ghisolfi, questo mercoledì sulle frequenze di Tele Venezia nell'importante e molto seguito spazio ospiti condotto da Maria Stella Donà.

Per il Professor Ghisolfi, si tratta della terza partecipazione sull'emittente TV di riferimento dell'area metropolitana veneziana e della regione del Veneto, area geografica fondamentale per gli andamenti economici nazionali e altresì per gli sviluppi in tema di educazione e alfabetizzazione finanziaria, poiché proprio in tale territorio

RITORNO A NORD EST MERCOLEDÌ PER BEPPE GHISOLFI

Il Banchiere scrittore torna a Tele Venezia nel popolare spazio ospiti di Maria Stella Donà

l'amministrazione regionale, presieduta dal governatore Luca Zaia, ha adottato la prima legge in Italia che istituzionalizza tale disciplina a servizio di studenti, famiglie, pensionati e imprese micro e medio piccole. Proprio nell'autunno del 2019 il Banchiere e scrittore prese parte a un evento all'università Ca' Foscari assieme all'assessore regionale all'istruzione e alla formazione Elena Donazzan.

La trasmissione si occuperà pertanto del best seller numero 6 edito da Nino Aragno e dal collodiano titolo Abbecedario,



che sarà acquistabile e ordinabile sia nelle librerie fisiche che sulle piattaforme web, e inoltre si soffermerà sugli scenari politici e macroeconomici conseguenti alla riconferma di Sergio Mattarella al Quirinale e di

Mario Draghi a palazzo Chigi, all'applicazione delle risorse europee del Pnrr o recovery plan, e alle più recenti scelte assunte dalla Banca centrale europea per non interrompere i flussi monetari degli istituti di

credito verso cittadini e aziende a rischio liquidità per l'elevata inflazione transitoria in atto.

Nel proprio discorso di insediamento pronunciato innanzi al Parlamento in seduta comune e ai presidenti delle Regioni, Mattarella ha riaffermato che la riconquista della dignità del Paese passa attraverso una scuola più moderna, più sicura e più attenta a preparare i giovani alla vita e al lavoro.

Nello scorso mese di ottobre, in un messaggio indirizzato all'associazione Acri (casse

di risparmio e fondazioni di origine bancaria), lo stesso Capo dello Stato aveva sottolineato l'importanza dell'educazione finanziaria come strumento aggiuntivo di tutela e di destinazione produttiva informata e incentivata del risparmio diffuso delle famiglie e delle imprese, la cui protratta giacenza lo espone viceversa ancor più alla tasso impropria dell'inflazione che ne causa la perdita di potere d'acquisto (e a quella dello spread che non ne favorisce la trasformazione in prestiti laddove ve ne sarebbe più bisogno per riattivare il circuito dei consumi durevoli e degli investimenti).

Tele Venezia informerà i propri spettatori, lettori e utenti web sugli orari di messa in onda dell'intervista a decorrere da mercoledì.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



DOMANI INCONTRI E TOUR DEI CANTIERI. CI SARÀ ANCHE GIOVANINI

Genova ricorderà a Draghi cosa non piace del suo governo

Questioni irrisolte da trattare durante la visita istituzionale: dal Demanio al porto di Prà. E Cingolani ammette: «Il Pnrr vale meno delle bollette»

Monica Bottino

■ Il presidente del Consiglio Mario Draghi domani sarà a Genova, insieme al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, per una visita ufficiale. Incontrerà i vertici istituzionali e presumibilmente farà visita ad alcuni siti di interesse, come i cantieri del Terzo Valico e il porto.

La giornata genovese di Draghi, che segue quella di ieri del ministro per la Transizione Ecologica Roberto Cingolani, si inserisce nel programma del tour «Italia Domani - Dialoghi sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza», che ha come obiettivo quello di portare esponenti dell'esecutivo in diverse città italiane, anche allo scopo di il-



NON SOLO APPLAUSI Domani Mario Draghi a Genova

lustrare le possibilità offerte dal Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza, che metterà a disposizione del Paese 222 miliardi di euro, solo come base di partenza, a cui vanno aggiunti altri finanziamenti.

Tutto rose e fiori dunque? Affatto. La giornata genovese del premier potrebbe infatti essere l'occasione buona per far emergere alcune criticità. A Draghi e ai suoi ministri si chiede, per esempio, un immediato cambio di passo sul tema del demanio marittimo. Ieri, all'unanimità, gli assessori al Demanio delle Regioni italiane hanno approvato un documento che passerà nei prossimi giorni al vaglio della conferenza delle regioni, in cui chiedono di essere convocati

subito, insieme alle Associazioni di categoria, e di provvedere immediatamente a una riforma del comparto demaniale marittimo che ponga fine ad anni di incertezze e contenziosi legali.

Le regioni hanno ribadito oggi unitariamente, nel corso dell'incontro, la disponibilità a collaborare con il governo, possedendo le competenze tecniche, ritenendo inaccettabile e non più tollerabile che l'esecutivo continui ad escludere i territori, quindi regioni e comuni, da un confronto su un tema che necessita rapidità e condivisione. «Le regioni sono compatte nell'esprimere preoccupazione per la situazione che vede coinvolte migliaia di imprese che gravitano sul demanio marittimo - dice il coordinatore della commissione Marco Scajola - abbiamo ribadito al governo da tempo la nostra disponibilità a collaborare, ma riteniamo inaccettabile che non ci sia ancora stato un nostro coinvolgimento da parte dell'esecutivo. Nella Commissione di questa mattina abbiamo approvato all'unanimità un documento dove ribadiamo la nostra preoccupazione per la situazione nazionale, confermiamo la nostra disponibilità a collaborare e pretendiamo che il confronto inizi subito».

Non solo. Il tema caldo è quello del caro bollette. «Sono un tecnico, ricordatelo», ha risposto ieri ai giornalisti che lo incalzavano, il ministro Cingolani, che tuttavia ha anche ammesso che «l'aumento del costo dell'energia come previsione rischia l'anno prossimo di avere un costo superiore all'intero pacchetto del Pnrr, che non ci mette quindi al riparo da tutto». I partiti, in primis la Lega, chiede uno scostamento di bilancio per aiutare famiglie e imprese, ma Draghi continuerebbe ad opporre un «no» categorico. Non ultimo c'è il tema dell'ampliamento del porto di Prà, che rischia di cambiare definitivamente in peggio il fronte ponentino della città. Un'ipotesi presentata su queste pagine domenica dal direttore generale del Ministero per lo Sviluppo Economico.

IL PIANO

Liguria, in arrivo 1.3 miliardi

Oltre 1,3 miliardi per la Liguria in arrivo dal Pnrr. Soldi da distribuire in investimenti per infrastrutture e mobilità sostenibili, con priorità agli interventi portuali, il rinnovo di parco bus e treni regionali e sviluppo del trasporto rapido di massa per aumentare l'offerta di trasporto urbano ecologico e digitale. E poi, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e sette progetti innovativi di rigenerazione urbana per aumentare la coesione sociale e la qualità abitativa e rafforzamento della medicina territoriale e aumento dell'offerta educativa per la prima infanzia. I progetti sono stati illustrati nel corso della terza tappa a Genova di «Italia Domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza»

Il presidente del Municipio VII

Chiarotti: «No all'ampliamento del Psa verso Ponente»

■ «Provo sconcerto per un argomento che ritorna sempre, anche dopo essere stato scartato mille volte per ragioni importanti e sempre senza consultare minimamente il territorio». Claudio Chiarotti, presidente del Municipio Ponente, allarga le braccia sconsolato, ma si prepara a dare battaglia contro l'ipotesi dell'allargamento del porto container di Voltri per consentire lo spostamento del porto Petroli di Multedo e dei depositi. Anche lui ha visto la presentazione della «Genova che verrà», fatta su queste pagine dal direttore generale del Ministero dello Sviluppo Economico, ma non ci sta. «Credo che l'artefice dell'idea sia

comunque il sindaco Bucci, che non si è voluto pronunciare su questo tema a precisa richiesta che gli è stata rivolta». Chiarotti dà voce a una comunità di cittadini, quella del ponente genovese, da Sestri a Voltri, che ha dovuto vivere con tante servitù, mai ripagata davvero con oneri di risarcimento.

«Credo che il sindaco non conosca bene la situazione del Psa di Voltri - dice il presidente Chiarotti - Noi siamo assolutamente contrari a questo progetto, lo abbiamo messo nero su bianco negli atti del Municipio secondo le garanzie ricevute più e più volte dalle precedenti amministrazioni e in ultimo dal presi-

dente Signorini, durante un'affollata seduta di Consiglio Municipale il 3 aprile 2019 presso il Teatro del Ponente». «Mettiamoci a un tavolo discutiamo - chiede Chiarotti, che dice di aver inviato al sindaco una decina di lettere con richiesta di incontro, senza aver mai avuto risposta - Se si fa il sindaco bisogna fare il sindaco di tutta la città, anche del Ponente...». La richiesta del Municipio è quella di proseguire nella strada di coniugare lo sviluppo del Porto con il territorio, non imporre decisioni senza confronto, cambiando idea e vanificando gli impegni presi in precedenza. **MBott**

PAURA A CERANESI

Il vento scoperchia tetto di capannone



Il disastro compiuto dalle raffiche di vento

■ I Vigili del fuoco di Bolzaneto, ieri, hanno svolto un grande intervento a Ceranesi, località Puntasso per un tetto scoperchiato. A causa del forte vento, circa 160 metri quadrati di lamiera coibentata, si sono staccate dal tetto di un magazzino volando sul piazzale sottostante e sul fabbricato di fronte. Ingenti i danni alle vetture sottostanti e al fabbricato. Fortunatamente nessuno è rimasto coinvolto.

AURELIA BIS

Sanremo: il patto per la tangenziale

■ È stata approvata ieri dalla Giunta regionale l'intesa tra Regione Liguria e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per la progettazione e la realizzazione dell'Aurelia bis in corrispondenza dell'abitato di Sanremo. Un'intesa espressa dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone che segue quella dell'anno scorso sul raddoppio della linea ferroviaria Genova Ventimiglia e la diga Foranea di Genova. Il tratto di completamento della variante alla SS1 Aurelia va dall'attuale svincolo di Sanremo Centro del tratto di variante già aperto fino a riconnettersi con la vecchia Aurelia in località Pian di Poma all'estremità di ponente di Sanremo, con una uscita intermedia a Sanremo Foce. La lunghezza del nuovo tratto è di circa 3,1 km. Anas ha predisposto il progetto preliminare del lotto Sanremo Centro/Sanremo Foce. «L'opera - spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture - riguarda la progettazione e la realizzazione dell'Aurelia bis in corrispondenza dell'abitato di Sanremo, una sorta di tangenziale per aggirarlo. Siamo soddisfatti che il Ministero delle Infrastrutture abbia accolto la nostra proposta di inserire la tangenziale tra le opere da finanziare attraverso il Pnrr, come già avevamo fatto l'anno scorso con altre opere strategiche riguardanti la viabilità nel territorio spezzino e savonese».

COMUNE DI GENOVA

Stazione Unica Appaltante
smart.comune.genova.it
PEC: acquisticomge@postecert.it
AVVISO D'APPALTO AGGIUDICATO
Si rende noto che il Comune di Genova ha affidato il servizio assicurativo di polizza "Incendio ed eventi complementari". L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile dai siti smart.comune.genova.it e appaltiliguria.regione.liguria.it.
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

COMUNE DI GENOVA

Stazione Unica Appaltante
Estratto di avviso di gara
Il giorno 28/02/2022 ore 09.30 avrà luogo procedura aperta per l'affidamento in appalto dei servizi di integrazione e aggiornamento della progettazione definitiva, compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di supervisione e coordinamento della progettazione, di direzione lavori (project construction management) e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione inerenti alle opere di completamento della stazione metropolitana di Corvetto, per l'importo a base di gara di Euro 3.797.224,69 oltre I.V.A.; le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 25/02/2022 - ore 12.00; il bando integrale è scaricabile dai siti del Comune di Genova e della Regione Liguria.
Il Direttore
Dott.ssa Cinzia Marino

REGIONE LIGURIA - S.U.A.R.

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Si rende noto che con Decreto n. 364-2022 del 26/01/2022 del Dirigente S.U.A.R. si è proceduto all'aggiudicazione del lotto unico della Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, svolta attraverso la piattaforma telematica SINTel, per l'affidamento della fornitura di apparecchiature radiologiche occorrenti agli Enti del Servizio Sanitario della Regione Liguria, per un periodo di 12 mesi (con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi). Lotti n. 5, Numero gara 8061188. Sono risultate aggiudicatarie le ditte: lotto 1 Siemens Healthcare srl - importo € 923.500,00=, IVA esclusa; lotto 2 General Medical Merate srl - importo € 1.905.200,00 =, IVA esclusa; lotto 3 Siemens Healthcare srl - importo € 612.760,00 =, IVA esclusa; lotto 4 General Medical Merate srl - importo € 408.000,00 =, IVA esclusa; lotto 5 Siemens Healthcare srl - importo € 146.300,00 =, IVA esclusa. L'esito di gara è stato inviato per la pubblicazione alla GUUE in data 26/01/2022, ed è in corso di pubblicazione sulla GURI. La documentazione di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare.
Il DIRIGENTE S.U.A.R.
DR. GIORGIO SACCO

REGIONE LIGURIA - S.U.A.R.

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Regione Liguria - S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale con Decreto del Dirigente n. 417 del 27/01/2022 ha indetto la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.m.i., tramite l'utilizzo della piattaforma di intermediazione telematica denominata "Sintel", per l'affidamento della fornitura in servizio di sistemi per aferesi terapeutica e fototerapii completi di tutto il materiale necessario occorrenti alle A.A.S.S.L.L., E.E.OO. e I.R.C.C.S. della Regione Liguria per un periodo di 36 mesi (con opzione di proroga per ulteriori 12 mesi). Lotti 3, Importo presunto di gara: € 1.943.467,00 (Iva esclusa), gara n. 8431614. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 14/03/2022 tramite la piattaforma telematica Sintel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 27/01/2022 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica Sintel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement Sintel.
Il DIRIGENTE S.U.A.R.
DOTT. RICCARDO ZANELLA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Esito gara d'appalto relativo alla P.3124. Procedura negoziata ex art.1 co.2 Legge 120/2020, così come modificata dal D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/2021 quale disciplina sostitutiva sino al 30/06/2023 dell'art.36 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i., secondo il criterio del minor prezzo, per l'aggiudicazione accordo quadro con un solo operatore per l'esecuzione dei lavori di manutenzione stradale, segnaletica e pronto intervento nelle aree nel Porto di Genova P.3124. CIG 88789199BD - CUP: C87C200046005. Importo a base d'appalto: € 1.890.000,00 comprensivo di oneri e costi. I lavori sono stati aggiudicati all'operatore economico C.E.V.I.G. SRL / I.L.S.E.T. SRL - R.T.I. - PMI - codice fiscale e partita IVA mandataria 01802250017; sede legale della mandataria: Via Busano n.37, cap 10080, Rivara (TO); per un importo complessivo contrattuale massimo definito in € 1.890.000,00 comprensivo di oneri e costi (ribasso del 30,28% da applicarsi alle attività ed alle voci di prezzo). La proposta di aggiudicazione è divenuta aggiudicazione come da decreto n.1349 del 17/12/2021. Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Geol. Giuseppe Canepa. Informazioni eventuali possono essere richieste al Settore Amministrativo - Ufficio Appalti Pubblici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova, pec: garlep@pec.portogenoa.com, sito internet di questa Autorità: www.portogenoa.com/it (e-Procurement).
La Responsabile Settore Amministrativo
(Dott.ssa Antonella Dellacasa Mongiardino)

C'è una confettura Agrimontana per ogni voglia di natura.



Offrire il meglio del naturale, offrire la natura stessa e permettere ad ognuno di assaporarla e innamorarsene. Da oltre 40 anni Agrimontana custodisce dolcemente i frutti della natura, ricorrendo alle proprie abilità artigianali con il giusto supporto di ricerca e tecnologia per garantire la qualità del prodotto etichettato.



www.agrimontana.it    Agrimontana